

ZPS IT2080501 RISAIE DELLA LOMELLINA
Regione biogeografica Continentale
<i>Misure di conservazione generali per il Sito</i>
Norma Tecnica/Misura di Conservazione
Nel Sito Natura 2000, in quanto Zona di Protezione Speciale, si applicano tutte le disposizioni di cui alla DGR 8/9275 - 08/04/2009 e s.m.i., Allegato A (Divieti, obblighi e ulteriori disposizioni per tutte le tipologie di ZPS insistenti sul territorio lombardo) e Allegato C (Divieti, obblighi, regolamentazioni e ulteriori disposizioni per ciascuna tipologia ambientale) per gli ambienti "risaie" e "ambienti agricoli".
Nel Sito Natura 2000, per le superfici di competenza interne alla ZPS, sono applicate le Norme di Attuazione ed i Regolamenti disposti dai Piani di Gestione dei SIC: IT2080001 "GARZAIA DI CELPENCHIO", IT2080003 "GARZAIA DELLA VERMINESCA", IT2080004 "PALUDE LOJA", IT2080006 "GARZAIA DI SANT'ALESSANDRO", IT2080007 "GARZAIA DEL BOSCO BASSO", IT2080008 "BOSCHETTO DI SCALDASOLE", IT2080009 "GARZAIA DELLA CASCINA NOTIZIA", IT2080011 "ABBAZIA ACQUALUNGA", IT2080017 "GARZAIA DI PORTA CHIOSSA", IT2080018 "GARZAIA DELLA CAROLA", IT2080020 "GARZAIA DELLA ROGGIA TORBIDA", IT2080023 "GARZAIA DELLA CASCINA VILLARASCA", IT208005 "GARZAIA DELLA CASCINA RINALDA" e le Norme di Attuazione ed i Regolamenti disposti per le Riserve Naturali "Garzaia della Cascina Isola" e "Garzaia di Villa Biscossi".
Nel Sito si applicano le norme di cui alla L.R. n. 10 - 31 marzo 2008 riguardanti la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea, fatte salve eventuali norme più restrittive riportate nelle specifiche Misure di Conservazione del Sito.
E' vietata la localizzazione di nuovi impianti rifiuti e la modifica degli impianti esistenti a prescindere dalla tipologia: - entro la ZPS ed i SIC sovrapposti alla stessa; - entro 500 metri di rispetto misurati dal perimetro esterno della ZPS (in questi ambiti sono consentite le sole discariche per rifiuti di inerti come definite dal D.Lgs. 36/2003 al fine di consentire il riempimento delle depressioni generate dall'attività di cava; l'eventuale progetto dovrà prevedere la messa in opera di misure volte alla riqualificazione paesaggistico/ambientale dell'area nel suo complesso, da stabilirsi nello studio di incidenza e validate/integrate dall'Ente competente al rilascio della V.I.)
Le proposte progettuali, per i nuovi impianti rifiuti e per la modifica agli impianti esistenti a prescindere dalla tipologia, che interessano le aree poste ad una distanza compresa tra 0,5 e 1 km dal perimetro esterno del Sito Natura 2000, devono essere accompagnate da uno Studio di Incidenza e devono conseguire, preventivamente all'autorizzazione, "Valutazione di Incidenza positiva" da parte dell'Autorità competente. Dovranno essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza i progetti compresi tra 1 e 2 km dal Sito. E' comunque facoltà dell'Ente gestore assoggettare a V.I. le eventuali istanze che interessano i territori posti immediatamente oltre a tale distanza, qualora lo specifico progetto risultasse essere potenzialmente incidente in modo negativo sul Sito.
E' vietata l'apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti al 23 aprile 2009, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva

sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva Valutazione di Incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento; sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e semprechè l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici.	
<i>Misure di conservazione per gli habitat di interesse comunitario</i>	
Norma Tecnica/Misura di Conservazione	Habitat interessati
E' vietato lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per i mezzi degli aventi diritto, in qualità di proprietari, gestori e lavoratori e ai fini dell'accesso agli appostamenti fissi di caccia, definiti dall'art. 5 della legge n. 157/1992, da parte delle persone autorizzate alla loro utilizzazione e gestione, esclusivamente durante la stagione venatoria.	tutti
La eventuale richiesta di autorizzazione per manifestazioni con mezzi motorizzati in boschi, pascoli, strade agro-silvo-pastorali e sentieri (art. 59 c. 4 bis l.r. 31/2008) dovrà essere accompagnata dal parere sull'assoggettabilità alla valutazione d'incidenza dell'Ente gestore del Sito.	tutti
E' vietata l'eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalla regione o dalle amministrazioni provinciali.	tutti
E' vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.	tutti
E' vietata l'esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente gestore; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e per la sistemazione dei terreni a risaia.	tutti
E' vietata la conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.	tutti
E' vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad	tutti

emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.	
E' vietata la bonifica idraulica delle zone umide naturali.	3150
E' vietata l'irrorazione aerea.	ambienti agricoli, risaie
Gli interventi forestali dovranno essere effettuati nel rispetto delle norme dei Piani di Indirizzo Forestali e di Assestamento Forestale approvati con Valutazione d'Incidenza positiva.	91E0*, 91F0
In relazione agli interventi di taglio, dovranno essere individuati 10 individui/ha da lasciare all'invecchiamento fino a morte e successiva marcescenza. La scelta dovrà ricadere su specie tipiche dell'habitat, privilegiando diametri medio-grossi (superiori ai 30-50 cm a seconda delle formazioni) e esemplari particolari, ramosi, con cavità ecc. Le piante morte vanno sostituite, ma non asportate, né abbattute.	91E0*, 91F0
Il taglio e l'estirpazione esclusivamente manuale o con mezzi manuali delle specie esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità e riportate nell'allegato B del RR 05/2007, è permesso tutto l'anno senza presentazione di istanza ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9. È obbligatoria la rinnovazione artificiale, con le modalità di cui all'articolo 25 del RR 05/2007, nel caso in cui, a seguito delle estirpazioni delle specie esotiche a carattere infestante, si formino aree completamente prive di vegetazione arborea o arbustiva di superficie superiore a 400 metri quadrati.	91E0*, 91F0
Durante le attività selvicolturali è necessario adottare tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, delle aree umide e dei corsi d'acqua e della flora erbacea protetta.	91E0*, 91F0
Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'Ente gestore del Sito può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari per l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili; tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti.	tutti
E' vietato realizzare nuovi impianti di pannelli fotovoltaici su terreni occupati da habitat di interesse comunitario; sono esclusi dal divieto i piccoli impianti funzionali all'attività delle aziende agricole.	tutti
E' vietato utilizzare prodotti fitosanitari su terreni occupati da ambienti di interesse conservazionistico. L'uso di prodotti volti a contrastare specie esotiche invasive è ammesso evitando l'impiego di prodotti ad elevata persistenza e a rischio di bioaccumulo, in particolar modo in corrispondenza di ambienti di acque ferme, adottando soluzioni tecniche atte a limitarne la dispersione nell'ambiente e sulla base di progetti	tutti

sottoposti a parere vincolante dell'Ente gestore.		
Impiego esclusivo di materiale vegetale autoctono per la gestione degli ambienti naturali e seminaturali, gli interventi di riqualificazione ambientale (recupero di cave, discariche o aree dismesse, opere di ingegneria naturalistica, di compensazione ecologica, di rinaturazione e riqualificazione floristica e vegetazionale), per i miglioramenti ambientali quali la piantumazione di siepi o alberature, per interventi di ripristino di corpi idrici e simili. Nella scelta delle specie autoctone, certificate ai sensi del D.Lgs 386/03 e del D.Lgs 214/05, si dovrà tener conto delle eventuali restrizioni fitosanitarie, per l'area d'intervento, legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria.	tutti	
Per la conservazione e il mantenimento degli habitat di interesse comunitario è necessario: - evitare il cambio di destinazione d'uso del suolo della superficie ad habitat; - evitare la frammentazione della superficie ad habitat.	tutti	
Divieto di stoccaggio a cielo aperto di reflui di allevamento in prossimità delle aree umide.	3150	
Sono vietati l'introduzione e il popolamento di fauna ittica non autoctona.	3150	
E' vietata la movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale.	3260	
Non impiegare fitofarmaci per una fascia di almeno 50 metri per lato dall'habitat o dalla sponda dei corsi e specchi d'acqua.	3150, 3260, 91E0*	
E' vietato transitare con qualsiasi mezzo nei popolamenti impaludati salvo i casi stabiliti e autorizzati dall'Ente gestore.	91E0*	
Divieto di attività di drenaggio e di modifica sostanziale del reticolo idrico direttamente o indirettamente connesso alla conservazione dell'habitat; sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico.	3150, 3260, 91E0*	
Misure di conservazione per le specie vegetali di interesse comunitario		
Norma Tecnica/Misura di Conservazione	Specie vegetali interessate	
In presenza accertata della specie, è vietato: - qualsiasi intervento che alteri i livelli idrici o le sponde dei corsi d'acqua che ospitano la specie, fatti salvi gli interventi in grado di migliorare l'idoneità dell'ambiente alla stessa; - l'accesso con mezzi motorizzati o a piedi sui margini delle sponde.	<i>Lindernia palustris</i>	
Misure di conservazione per le specie animali di interesse comunitario		
Norma Tecnica/Misura di Conservazione	Specie faunistiche/gruppi faunistici interessati	
Divieto di abbattimento di esemplari appartenenti alla specie Combattente (<i>Philomachus pugnax</i>).	<i>Philomachus pugnax</i>	

Divieto di accesso all'interno della garzaia durante il periodo riproduttivo (1° febbraio - 31 luglio).	<i>Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Egretta alba (Casmerodius albus), Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax, Platalea leucorodia, Plegadis falcinellus</i>
Divieto di accesso, di transito e di pascolo nei siti di nidificazione di <i>Sterna comune</i> e <i>Fratricello</i> dal 15 aprile al 31 luglio.	<i>Sterna albifrons, Sterna hirundo</i>
Divieto di alterare le condizioni di oscurità naturale notturna degli ambienti naturali o seminaturali presenti.	<i>Eptesicus serotinus, Myotis daubentoni, Myotis myotis, Myotis mystacinus, Nyctalus noctula, Pipistrellus nathusii, Plecotus auritus</i>
Divieto di bacinizzazione anche tramite impiego di sbarramenti mobili che determinino innalzamento dei livelli idrici e diminuzione degli ambienti reofili per i corsi d'acqua che ospitano specie ittiche di interesse comunitario e/o <i>Austrapotamobius pallipes</i> .	<i>Barbus plebejus, Cobitis taenia / bilineata, Lethenteron / Lampetra zanandreae, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Sabanejewia larvata</i>
Divieto di bonifica idraulica delle zone umide naturali.	<i>Alcedo atthis, Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Botaurus stellaris, Bufo viridis (balearicus), Circus aeruginosus, Cobitis taenia / bilineata, Egretta alba (Casmerodius albus), Egretta garzetta, Ixobrychus minutus, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Lycaena dispar, Myotis daubentoni, Nycticorax nycticorax, Ophiogomphus cecilia, Pelobates fuscus insubricus, Platalea leucorodia, Plegadis falcinellus, Porzana parva, Porzana porzana, Rana latastei, Sabanejewia larvata, Triturus carnifex</i>
Divieto di cambiare destinazione d'uso del suolo di alnete, canneti, cariceti, molinieti e altre tipologie ambientali di zone umide.	<i>Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Botaurus stellaris, Bufo viridis (balearicus), Circus aeruginosus, Cobitis taenia / bilineata, Egretta alba (Casmerodius albus), Egretta garzetta, Ixobrychus minutus, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Lycaena dispar, Myotis daubentoni, Nycticorax nycticorax, Ophiogomphus</i>

	<i>cecilia, Pelobates fuscus insubricus, Platalea leucorodia, Plegadis falcinellus, Porzana parva, Porzana porzana, Rana latastei, Sabanejewia larvata, Triturus carnifex</i>
Divieto di captazione idrica dai canali di cinta alle garzaie nella stagione riproduttiva degli ardeidi (1° febbraio al 31 luglio).	<i>Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Egretta alba (Casmerodius albus), Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax, Platalea leucorodia, Plegadis falcinellus</i>
Divieto di diserbo chimico e lotta fitosanitaria delle strutture vegetali lineari (siepi e filari) e delle fasce tampone boscate.	<i>Eptesicus serotinus, Falco vespertinus, Lanius collurio, Lycaena dispar, Myotis mystacinus</i>
Divieto di eliminare elementi lineari quali siepi e filari.	<i>Eptesicus serotinus, Muscardinus avellanarius, Myotis myotis, Myotis mystacinus, Plecotus auritus</i>
Divieto di immissione di pesci nei siti riproduttivi.	<i>Bufo viridis (balearicus), Pelobates fuscus insubricus, Rana latastei, Triturus carnifex</i>
Divieto di irrorazione aerea.	<i>Alcedo atthis, Anthus campestris, Botaurus stellaris, Bufo viridis (balearicus), Circus aeruginosus, Circus pygargus, Cobitis taenia / bilineata, Falco vespertinus, Ixobrychus minutus, Lanius collurio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Lycaena dispar, Myotis daubentoni, Ophiogomphus cecilia, Pelobates fuscus insubricus, Porzana parva, Porzana porzana, Rana latastei, Sabanejewia larvata, Triturus carnifex</i>
Divieto di nuove captazioni idriche in corsi d'acqua che ospitano specie ittiche di interesse comunitario e/o <i>Austrapotamobius pallipes</i> , fatta salva autorizzazione dell'Ente gestore del sito Natura 2000.	<i>Barbus plebejus, Cobitis taenia / bilineata, Lethenteron / Lampetra zanandreae, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Sabanejewia larvata</i>
Divieto di pesca con nasse e trappole, come già previsto dalla normativa regionale di settore.	<i>Porzana parva, Porzana porzana</i>
Divieto di pesca nel periodo riproduttivo, dal 15 maggio al 15 giugno.	<i>Barbus plebejus</i>
Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione	<i>Lycaena dispar, Myotis</i>

deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.	<i>daubentoni, Ophiogomphus cecilia, Zerynthia polyxena</i>
Divieto di raccolta o distruzione di uova e di cattura o uccisione dei girini.	<i>Bufo viridis (balearicus), Pelobates fuscus insubricus, Rana latastei, Triturus carnifex</i>
Divieto di realizzazione di nuove infrastrutture e interventi di regimazione che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, ad esclusione delle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo.	<i>Barbus plebejus, Cobitis taenia / bilineata, Lethenteron / Lampetra zanandreae, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Ophiogomphus cecilia, Sabanejewia larvata, Sterna albifrons, Sterna hirundo</i>
Divieto di realizzazione di nuovi impianti eolici. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 KW.	<i>Milvus migrans</i>
Divieto di realizzazione di nuovi piloni, linee elettriche e passaggio di cavi sospesi in prossimità di siti di nidificazione di Aquila reale, Gufo reale, Gipeto, Falco pellegrino e Nibbio bruno.	<i>Milvus migrans</i>
Divieto di svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.	<i>Caprimulgus europaeus, Muscardinus avellanarius</i>
Divieto di tagliare arbusti e alberi, compresi i pioppeti, ospitanti colonie riproduttive e dormitori di ardeidi utilizzati regolarmente.	<i>Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Egretta alba (Casmerodius albus), Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax, Platalea leucorodia, Plegadis falcinellus</i>
Divieto di taglio di tutte le piante con cavità scavate dai Picidi e rilascio, ad accrescimento indefinito, di 5 piante/ha tra i soggetti dominanti di maggior diametro appartenenti a specie autoctone.	<i>Muscardinus avellanarius, Nyctalus noctula, Pipistrellus nathusii, Plecotus auritus</i>
In caso di interventi di ristrutturazione dell'edificato, adottare misure cautelative volte ad escludere interferenze con gli eventuali esemplari che le utilizzino (effettuare i lavori in periodo di assenza degli esemplari, conservare le aperture che permettono l'accesso degli individui, non usare sostanze tossiche per i chiroteri nel trattamento delle strutture in legno, ecc.).	<i>Eptesicus serotinus, Myotis daubentoni, Myotis myotis, Myotis mystacinus, Pipistrellus kuhli, Pipistrellus pipistrellus, Plecotus auritus</i>
Mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV).	<i>Barbus plebejus, Cobitis taenia /</i>

	<i>bilineata, Lethenteron / Lampetra zanandreaei, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Sabanejewia larvata</i>
Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.	<i>Alcedo atthis, Botaurus stellaris, Circus aeruginosus, Ixobrychus minutus, Porzana parva, Porzana porzana</i>
Nelle grotte e cavità sotterranee individuate dall'Ente gestore del sito: <ul style="list-style-type: none"> - divieto di accesso in periodo di svernamento di colonie di chiroterri, da novembre a marzo, salvo deroghe richieste all'ente competente per scopi scientifici, didattici e per fini conservazionistici di gestione del sito; - divieto di illuminazione in caso di presenza di colonie di chiroterri; - obbligo di utilizzo di grigliati compatibili con l'accesso ai chiroterri nel caso di chiusura delle entrate; - divieto di realizzare opere che rendano accessibili ad un vasto pubblico le grotte non sfruttate a livello turistico in cui siano presenti colonie di chiroterri. 	<i>Myotis myotis</i>
Obbligo di conservazione degli alberi di notevoli dimensioni e delle vecchie siepi, individuati dall'Ente gestore del sito Natura 2000.	<i>Falco vespertinus</i>
Obbligo di mantenere le praterie da sfalcio con le tecniche dell'agricoltura tradizionale evitando l'utilizzo di fertilizzanti chimici.	<i>Eptesicus serotinus, Myotis daubentoni, Myotis myotis, Myotis mystacinus, Plecotus auritus</i>
Obbligo di mantenere porzioni di prato non sfalcio e non pascolato (preferibilmente adiacenti a siepi o arbusti) fino al 31 agosto di ogni anno, seguendo le seguenti proporzioni: prato sfalcio 85%, prato non sfalcio e non pascolato 15%. Le aree non sfalciate e non pascolate devono essere falciate ogni anno o ogni due anni a seconda delle condizioni locali per impedire l'ingresso di vegetazione arborea e arbustiva, dopo il 31 agosto, idealmente alla fine dell'inverno (fine febbraio in pianura).	<i>Lanius collurio</i>
Obbligo di mantenimento dei prati aridi.	<i>Anthus campestris, Caprimulgus europaeus, Circus pygargus, Eptesicus serotinus, Myotis myotis, Podarcis muralis, Zerynthia polyxena</i>
Obbligo di mantenimento di un adeguato livello dell'acqua nelle zone umide, garzaie e nel sistema idrico	<i>Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Egretta alba</i>

minore ad esse circostante.	<i>(Casmerodius albus), Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax, Platalea leucorodia, Plegadis falcinellus</i>
Obbligo di messa in sicurezza dei cavi sospesi, diversi da linee elettriche di media e alta tensione, potenzialmente impattanti su Aquila reale, Gufo reale, Gipeto, Falco pellegrino e Nibbio bruno.	<i>Milvus migrans</i>
Obbligo di messa in sicurezza delle linee elettriche e degli altri cavi sospesi (ad esempio mediante l'interramento quando possibile o mediante la segnalazione visiva con spirali, palloncini e/o guaine colorate) nei pressi delle garzaie.	<i>Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Egretta alba (Casmerodius albus), Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax, Platalea leucorodia, Plegadis falcinellus</i>
Obbligo di provvedere alla rimozione dei cavi sospesi di impianti di risalita, impianti a fune ed elettrodotti dismessi.	<i>Milvus migrans</i>
Obbligo per captazioni già esistenti di applicazione del valore correttivo pari a 2 nella determinazione del parametro N o "fattore di naturalità" nel calcolo del Deflusso Minimo Vitale, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Tutela e Utilizzo delle Acque.	<i>Barbus plebejus, Cobitis taenia / bilineata, Lethenteron / Lampetra zanandreae, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Sabanejewia larvata</i>
Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a 30 cm. Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a 30 cm soprassuolo. Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio, con diametro uguale o superiore a 30 cm.	<i>Nyctalus noctula, Pipistrellus nathusii, Plecotus auritus</i>
Rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dall'Ente gestore del sito Natura 2000.	<i>Eptesicus serotinus, Myotis daubentoni, Myotis myotis, Nyctalus noctula, Pipistrellus kuhli, Pipistrellus nathusii, Pipistrellus pipistrellus, Plecotus auritus</i>
Tutela assoluta e divieto di cambiare la destinazione d'uso del suolo dell'habitat di brughiera, anche se presente su superfici ridotte.	<i>Bufo viridis (balearicus), Caprimulgus europaeus</i>
Tutela dei muretti a secco.	<i>Elaphe longissima (Zamenis longissimus), Podarcis muralis</i>
Utilizzazione forestale da attuarsi attraverso tagli saltuari o di gruppo in modo da favorire la costituzione di boschi disetaneiformi con radure e zone di sottobosco.	<i>Muscardinus avellanarius, Nyctalus noctula, Pipistrellus nathusii, Plecotus auritus</i>